



# IL RONDONE



Nome italiano: Rondone comune • Nome scientifico: *Apus apus* • Lunghezza 17-18,5 cm • Apertura alare 40-44 cm • Peso 50 g

Il rondone assomiglia alla rondine e al balestruccio ma appartiene ad altro ordine: gli Apodiformi, dotati di piedi corti e ali molto lunghe.

Vive sempre volando e addirittura dorme in volo!



A causa di forme adatte alla vita in volo, per riprodursi cerca cavità negli edifici (tegole, fori, crepe nei vecchi muri, cornicioni).

Così, lasciandosi cadere nel vuoto, è facilitato a riprendere a volare.

Il problema principale per i rondoni consiste nel fatto che i fori urbani e i coppi dei tetti spesso vengono chiusi dalle ristrutturazioni edilizie, compromettendo la nidificazione.



I rondoni nidificanti in Europa e in Asia svernano in diversi luoghi dell'Africa che lasciano in primavera tornando in Italia ad aprile per poi ripartire in luglio.

È in grado di catturare ogni giorno fino a 20.000 insetti volanti! Un formidabile insetticida naturale!



È velocissimo, può raggiungere i 110 km orari.

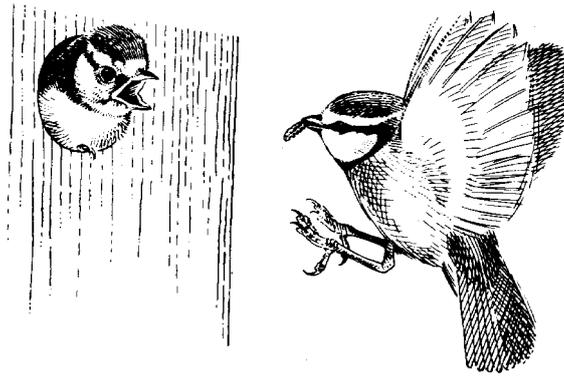
La Rocca dei Terzi probabilmente ospita i rondoni fin dalla sua costruzione. Nonostante gli interventi strutturali avvenuti nei secoli, il torrione medievale conserva ancora le caditoie (elementi architettonici che caratterizzano i Castelli del Ducato di Parma e Piacenza), in cui trovano "casa" i rondoni, impreziosendone le mura storiche.

Il Gruppo Rondini e Rondoni Parma monitora lo stato di conservazione della colonia.



Risale in volo la caditoia, all'apice della quale costruisce un giaciglio, utilizzando piume o altri piccoli oggetti prelevati in volo e impastati con la saliva. Depone 2/3 uova.

# Nidi artificiali per la biodiversità



## IL RUOLO DEGLI UCCELLI INSETTIVORI

Oltre ai rondoni, numerose specie di uccelli hanno una dieta insettivora, per tutto l'anno o soltanto durante la stagione riproduttiva; essi svolgono un ruolo preziosissimo in tutti gli ecosistemi agroforestali e urbani. Gli **uccelli insettivori** hanno la funzione di **insetticidi naturali**, in grado di limitare l'eccessiva diffusione dei parassiti, evitando il massiccio impiego di sostanze chimiche tossiche.

## LA SCOMPARSA DEI SITI RIPRODUTTIVI E DI RIFUGIO

Molti uccelli insettivori utilizzano come sito riproduttivo e di rifugio le **cavità naturali**, tra cui fori e fessure nel tronco degli alberi. Le trasformazioni ambientali avvenute negli ultimi decenni (distruzione delle foreste mature, estendersi dei pioppeti industriali, indiscriminato abbattimento delle piante secche) hanno determinato quasi ovunque la rarefazione degli alberi con cavità naturali. In seguito a ciò molte specie di uccelli sono drasticamente diminuite.

## ALTRE SPECIE SONO MINACCIATE

Altre specie di animali utili per l'ecosistema, che si riproducono nelle cavità degli alberi, sono oggi gravemente minacciate per la mancanza di siti adatti: i **pipistrelli**, predatori di insetti durante la notte, e i **rapaci notturni**, che catturano topi e altri piccoli roditori.

## L'IMPORTANZA DEI NIDI ARTIFICIALI

L'utilizzo di **nidi artificiali**, dove le cavità naturali dei tronchi sono scarse o inesistenti, è un efficace aiuto sia per gli uccelli che per le altre specie animali in ogni tipo di ambiente. Certo questo non compensa il danno per la scomparsa delle foreste, ma ne attenua gli effetti negativi sulle popolazioni animali. Oltre a ciò, i nidi artificiali si prestano ad attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica.

Il **Comune di Sissa Trecasali** insieme al **Gruppo Rondini e Rondoni Parma** ha avviato un progetto volto alla conservazione delle specie "insetticidi naturali", con l'installazione di nidi artificiali per **rondone** all'interno del torrione della Rocca, mentre nel Parco delle Rimembranze e della Montagnola sono stati installati nidi per **piccoli passeriformi, assiolo e pipistrelli**.